



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

## IL SANTUARIO MARIA THEOTOKOS

***“Maria Theotókos: suggello e simbolo della testimonianza di unità che caratterizza Loppiano”***

Il Santuario **“Maria Theotókos”**, intitolato alla **Madre di Dio**, sorge a Loppiano (FI) e nasce per desiderio di Chiara Lubich – fondatrice del Movimento dei Focolari – che già nel 1986 immaginava una chiesa per gli abitanti della cittadina e per i numerosi visitatori. Un edificio sacro pensato *“come suggello, come punto culmine della cittadella, anzi come simbolo di quanto si cerca di vivere in essa”*, affermava la stessa Chiara il **15 maggio 2003, in occasione della posa della prima pietra.**

Completato nel 2008, l’edificio sacro è un’opera d’architettura contemporanea che spicca nel paesaggio circostante, distinguendosi per la grande copertura verde di rame invecchiato e per la grezza matericità della pietra a vista. Ben ancorato al terreno, **il tetto s’innalza continuo verso l’alto: un richiamo a Maria che, come un celeste piano inclinato, dall’altezza vertiginosa dei cieli, scende all’infinita piccolezza delle creature.** Al culmine della costruzione, la falda triangolare dorata della torre campanaria costituisce un esplicito riferimento trinitario. Al primo livello della torre ha sede una Cappella Ecumenica, simbolo della comunione con le diverse Chiese cristiane.

La chiesa Maria Theotókos è opera dello studio di architettura, scultura e pittura “Centro Ave Arte”. Cinque le artiste che lo hanno realizzato: la scultrice Ave Cerquetti che ne è anche l’ideatrice; le architetto Elena Di Taranto e Patrizia Taranto, la scultrice Erika Ivacson e la pittrice Dina Figuerido, coordinate da Vita Zanolini.



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

## **Descrizione delle opere presenti all'interno del Santuario**

Opere e sculture presenti nel Santuario sono frutto della collaborazione tra artisti di varie provenienze: Italia, Portogallo, Argentina, India, Corea, Romania sono le voci culturali che si fondono in uno spazio liturgico luminoso e aperto al dialogo caratteristico della Cittadella di Loppiano.

### **Le opere e gli artisti del Santuario**

Una grande vetrata dai toni azzurri caratterizza lo spazio presbiteriale: ispirata dallo stesso tema mariano cui è dedicato il Santuario 'Maria Theotokos', è opera della pittrice portoghese Dina Figueiredo.



*"Maria, Madre di Dio... grande come il cielo che contiene il sole, tanto grande da contenere in sé il Figlio Suo"* (Chiara Lubich).

Dalle molteplici tonalità vitree azzurro-celesti del cielo, al cuore dorato che al centro lascia trasparire il tabernacolo, posto nella retrostante Cappella della Custodia Eucaristica.



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

La parte centrale della vetrata è scorrevole permettendo così di accedere al tabernacolo.



Il grande elemento scultoreo in bronzo dorato che contiene il **tabernacolo** è opera di Ave Cerquetti, nel lato verso l'aula sacra, e di Fiamma Han, coreana, nel lato della Cappella del Santissimo. Quest'ultima è

caratterizzata dalla grande lama di luce che la separa completamente dal resto dell'edificio, uno spacco che distanzia e unisce allo stesso tempo: nella rappresentazione simbolica dello spazio è il richiamo alla realtà più significativa del cristianesimo: il mistero pasquale, Gesù Crocifisso e Abbandonato che ci ha redenti portandoci dal buio alla luce totale di Dio. Anche di notte questo spazio, illuminato dalla presenza del tabernacolo, è il punto più luminoso della Chiesa. In questo spazio, troviamo anche la "Prima Pietra" dell'edificio, collocata nella cerimonia del 15 maggio 2003.

L'**altare** è realizzato in un unico blocco di pietra di Trani su bozzetto di Erika Ivacson, scultrice della Romania: la solennità della forma che richiama l'ara e la mensa, con i tagli inclinati che si armonizzano con l'architettura, vuole significare il Luogo del Sacrificio.





CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

Sul fronte, nella materia scolpita a roccia, si evidenzia, levigata, l'Eucarestia con accenni stilizzati dei simboli della spiga e dell'uva. L'**ambone**, sempre in un unico blocco di pietra di Trani, si caratterizza come '*Pietra angolare*', luogo della Parola, con scolpiti l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine: il Verbo. Nell'altare sono state deposte preziose reliquie di san Romolo e san Giovanni Gualberto, patroni del luogo, e di santa Chiara d'Assisi.

Sul lato destro dell'ingresso, un'ampia parete accoglie un grande e prezioso



**quadro**, opera dell'artista indiano Kalaichelvan di religione indu, che raffigura **Maria col Bambino**, dono del dottor Shri B. K. Krishnaraj Vanavarayar e famiglia, a Chiara Lubich. La sua presenza nel santuario è il **segno tangibile dell'amore dei fratelli di altre religioni**, che aderiscono al Movimento

dei Focolari. Questo quadro è stato benedetto dal Papa Giovanni Paolo II il 26 settembre 2004 a Castel Gandolfo.

Dagli ingressi laterali si accede a sinistra al **battistero**, in comunicazione spaziale e acustica con l'assemblea, e ai sei confessionali; a destra si incontra lo spazio per i bambini, con visibilità sull'aula attraverso le vetrate.



Adiacente, la sacrestia, la cui collocazione favorisce il percorso liturgico all'altare.



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*



Il **portale** in bronzo dell'ingresso centrale, opera della scultrice argentina Maria Cristina Criscola, nella sua plasticità scultorea, rappresenta "Maria, Porta del Cielo": pieno e vuoto, materia e luce, Maria che si fa modello come vuoto di sé su cui Dio ha parlato.

Le ampie **vetrate** laterali, sempre della pittrice Dina Figueiredo, si fondono con l'architettura illuminando gli spazi con la forza dei colori e la continuità delle linee.



Sul lato sinistro, in continuità con il battistero e la zona penitenziale, la vetrata è un invito a meditare il **mistero della passione di Gesù**.

- Il *Giovedì Santo* Gesù percorrendo la scala che da Gerusalemme porta al Cedron, ai piedi del Monte degli Ulivi, pronuncia la Sua preghiera al Padre per l'unità "**che tutti siano uno**" Gv. 17,21 (da notare il plenilunio che determina il ricorrere della Pasqua)
- Una *caduta di Gesù*: è la forza espressiva dei colori del martirio, in alto con i rosa purpurei, il rosso scarlatto e i viola; in basso, con i colori azzurro cupo ci trasmettono l'intensità e la crudezza delle ore passate sotto il peso della croce.
- La Luce, dolore amato, irrompe al centro in un movimento orizzontale - ascensionale che culmina nell'ampia luce della Resurrezione.



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

- *La Crocifissione: Gesù Abbandonato e Maria Desolata.*: il dolore della Madre corrisponde al culmine del dolore di Gesù, vive all'unisono con Lui l'abbandono del Padre in un distacco assoluto.
- Nella *Resurrezione* tutta la terra partecipa del mistero, e Gesù si innalza nel chiarore del Cielo.

Sul lato destro, in continuità con la Cappella della Madonna, la vetrata invita alla meditazione sulle tappe più salienti della **Via Mariae**



- *L'Annunciazione.* Il movimento ascendente delle linee esprime l'Annuncio che viene dall'Alto dello svelarsi del disegno d'Amore (luce bianca) a Maria. Maria si perde nel Sole e risplende nella Luce del Padre.
- *"La Visitazione".* Maria va dalla cugina Elisabetta e canta il Magnificat, manifesto sociale che illumina i secoli passati, presenti e futuri. Le linee compositive che formano una mandorla simboleggiano il punto di incontro di due mondi. La tonalità più chiara di luce vibrante tra Maria e Elisabetta rappresenta il 'dialogo, rapporto sostanziale che santifica.
- *La Nascita di Gesù".* L'esultanza divina viene espressa dalla calata verticale di luce in tonalità d'oro gialli e bianchi.



CENTRO INTERNAZIONALE  
*Movimento dei Focolari*

- *La Realtà mistica di Maria* è espressa dai toni azzurri che dicono il nulla, il silenzio, il perenne raccoglimento. Maria è la Parola vissuta, *'sfondo bianco, immenso quasi una voragine che contiene la Parola che è Cristo ed in esso si inabissa, luce nella luce; questo altissimo silenzio, quasi il la dell'eterno canto del Paradiso'* (Chiara Lubich)
- *La Pentecoste* qui è espressa nell'azione dinamica delle fiamme di fuoco. Maria - quale tempio dello Spirito Santo - partecipa fin dal suo nascere alla vita della Chiesa e nella Pentecoste occupa il ruolo centrale.
- In una nuova pienezza Maria raggiunge il Cielo con *l'Assunzione*: i colori sfumati puri e gioiosi dallo scuro (in basso) al chiaro (in alto) rappresentano la *"Gloria di Maria"*.

**Il 1° novembre 2004, solennità di tutti i Santi, il Vescovo, Mons. Luciano Giovannetti, ha proclamato la chiesa "Santuario Mariano".**

Il Santuario è parte di un **grande complesso architettonico polivalente** su tre piani che comprende anche un Auditorium, sale per convegni, uffici e aree per la ristorazione.